



La storia e le tradizioni popolari del May Day



Durante l'età medievale, il May Day era spesso celebrato da giovani donne e uomini danzando nel prato del villaggio attorno ad un albero specialmente decorato chiamato **maypole**. I rami di un albero sottile venivano tagliati, sulla sua cima venivano legati dei nastri colorati e le persone

danzavano tenendo in mano l'estremità di questi nastri. Molti paesi portano avanti questa tradizione ancora oggi.

Prima che la danza iniziasse c'era anche una processione guidata da una donna che per quella giornata veniva nominata **May Queen**. A volte era anche accompagnata da un **May King**, che era vestito di verde per simboleggiare la primavera.

La Chiesa tollerava le celebrazioni del May Day nel Medioevo, ma la Riforma Protestante del XVII secolo vi mise presto fine.

Ma quando Carlo II ritornò a governare qualche anno più tardi, le persone di tutto il paese eressero **maypoles** come celebrazione e segno di lealtà verso la corona. Il May Day ritornò popolare nel XIX secolo con la Regina Vittoria quando gli inglesi se ne appropriarono come "piacere campagnolo" e danzare attorno al **maypole** divenne un gioco per bambini.

Secondo alcuni tradizionalisti, un'altra cosa da fare durante il May Day è alzarsi prima dell'alba e uscire per lavarsi la faccia con la rugiada, secondo il folklore questo aiuta a mantenere un bell'aspetto.

